A decorative graphic on the left side of the slide features several green leaves of various sizes and orientations, some overlapping. There are also solid green circles of different sizes scattered around the leaves. The leaves contain an aerial photograph of a lush green agricultural field with distinct rows of crops and a small cluster of palm trees in the center.

EDUCAZIONE AL CENTRO: L'INSEGNANTE CHANGE AGENT

Marina De Rossi
Università di Padova



Educabilità e ruolo dell'insegnante: per una pedagogia senza condizioni

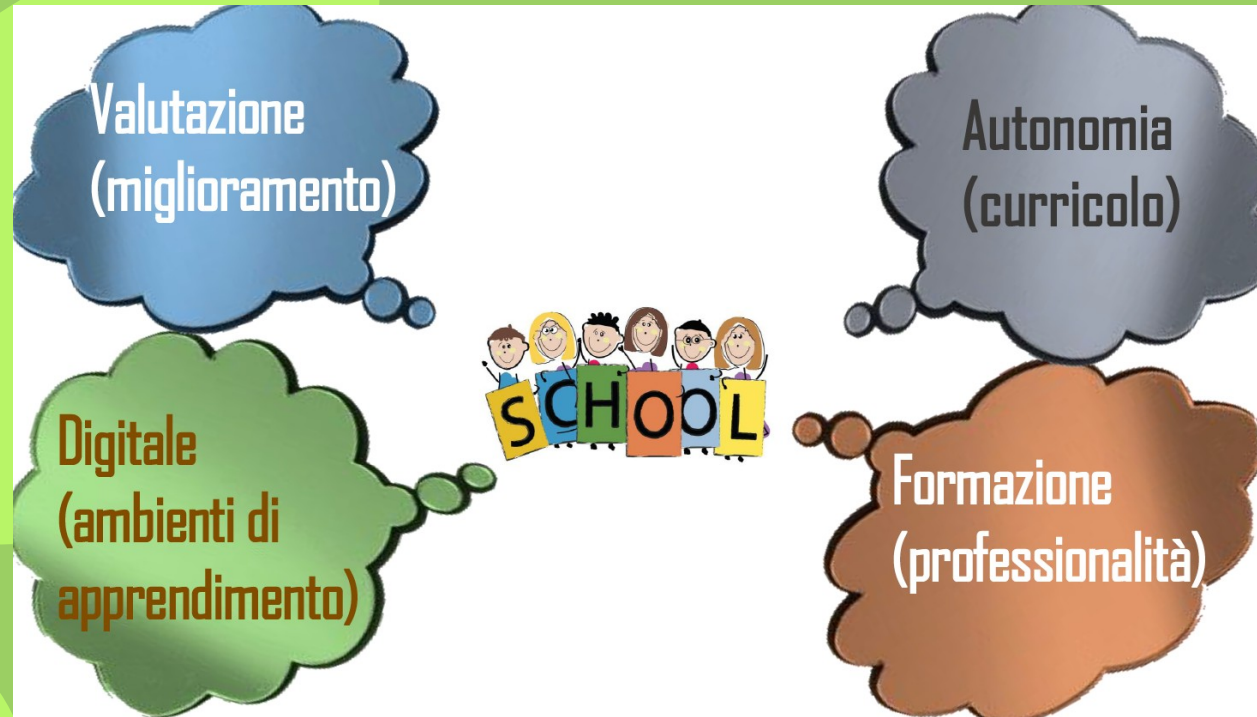
Il principio dell'educabilità ha come conseguenza l'impegno pedagogico [...] e si esplica nell'intenzionalità educativa.

La logica del possibile fonda la professionalità docente.

Sostiene la ricerca continua e irrinunciabile di mezzi idonei a perseguire con successo e per ogni soggetto le finalità educative stabilite.

Sono le mediazioni necessarie a rendere accessibile e pienamente fruibile un sapere, per tutti e per ciascuno.

LE SFIDE TRASFORMATIVE



Riscoprire il ruolo della scuola



Il senso delle riforme

Riposizionare il ruolo della scuola nella società che cambia troppo in fretta?

Inseguire la modernità che ci sfugge veloce o difendere un luogo che ha diritto ad appartarsi rispetto ai clamori del mondo?

Domande "lunghe" che scorrono davanti agli occhi degli insegnanti.



Cerini, 2016



La cura come elemento trasformativo

Cura intesa in senso pedagogico

Prendere in cura

Aver cura

Cura di sé

L'azione del docente è un prendere in cura e un aver cura dell'altro.

Cioè un farsi carico dell'altro, ma soprattutto il sostenere il processo di formazione dell'altro.

Cambi, 2010



Le competenze dell'insegnante per prendersi cura...

Prendersi cura degli allievi e della didattica

- Organizzare e animare le situazioni di apprendimento
- Gestire, osservare e valutare la progressione dell'apprendimento secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro



Prendersi cura della gestione della scuola

- Lavorare in gruppo
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare coinvolgere i genitori

Prendersi cura della propria formazione

- Servirsi di nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- Curare la propria formazione continua



Perrenoud, 2002

ACCOGLIERE LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

Inoltre l'insegnante **change agent** agisce:

- **Competenza culturale e sociale** relativa alle conoscenze del tempo che stiamo vivendo
- **Consapevolezza deontologica**: cioè la capacità di riconoscere che quando si “insegna” non si veicolano solo conoscenze relative a saperi ma valori etici e morali. L'insegnante e l'insegnamento non sono mai neutri.
- **Competenza riflessiva**: l'insegnante deve ripensare e riflettere costantemente sul proprio operato.

CORNICE PEDAGOGICA

- ◆ Che cosa si intende per insegnamento competente e in grado di sviluppare e costruire competenze negli allievi?
- ◆ Quali sono i repertori prassici (pratiche sostenute dalla teoria) che costituiscono un agire didattico coerente e adeguato alle finalità dell'educazione integrale della persona-alunna/o?

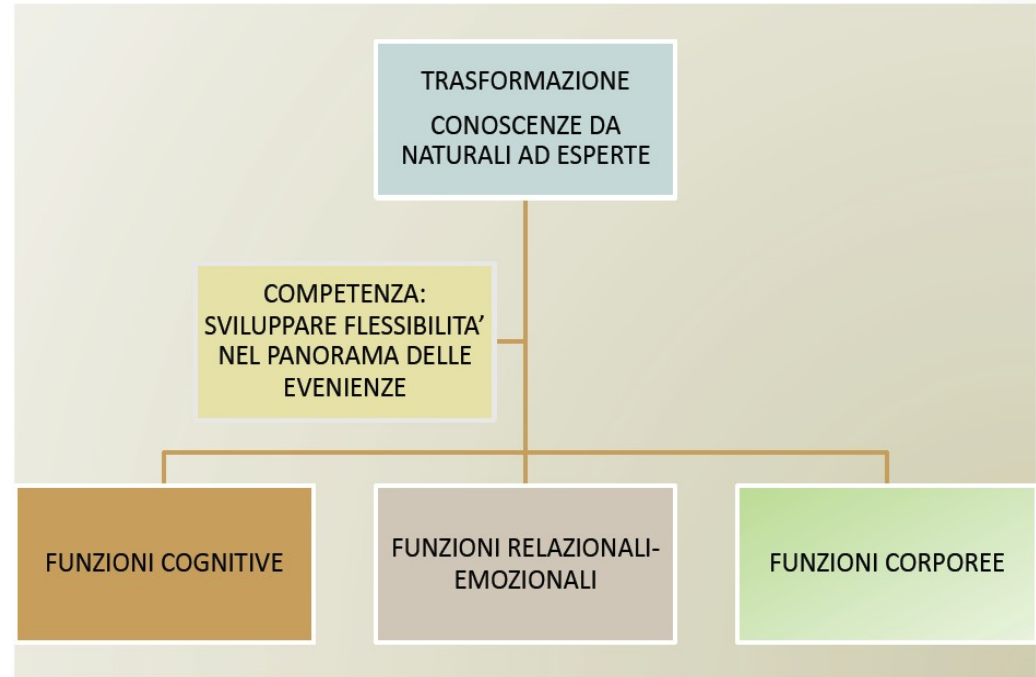


SUPERARE IL MERO MECCANICISMO ISTRUZIONALE

- L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PUO' SVILUPParsi A PARTIRE DA SCELTE EDUCATIVE COMPIUTE IN RAGIONE DI DIREZIONI FORMATIVE
- L'INSEGNANTE DEVE SAPER ORIENTARE IL SUO OPERATO SU SOLIDE BASI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE FACENDOSI CARICO DEL CARATTERE DISTINTIVO DI OGNI ALUNNA/O, CREANDO I PRESUPPOSTI PER UNA FORMAZIONE COMPLETA, FINALIZZATA NON SOLO A "PORZIONI" E PRODOTTI, MA ALL'ACCOMPAGNAMENTO VERSO LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' DELLA PERSONA

(Chiosso, 2004; Santelli Beccegato, 1999, Bertagna 2010)

INSEGNAMENTO SIGNIFICATIVO



Ausubel, 1968; Novak, 1966, Jonassen, 1999, 2008



QUINDI SIGNIFICA BILANCIARE
L'AZIONE TRA

HARD SKILL



SOFT SKILL

Marina De Rossi, 2023

Cosa sono le Hard Skill ?

- Competenze tecniche
- Competenze procedurali
- Conoscenze disciplinari
- Conoscenze di contenuti
- Competenze quantificabili e certificabili

Sito OECD skills, <http://skills.oecd.org/>

Cosa sono le Soft Skill?

Il termine di Life Skills viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana

Sito OECD skills, <http://skills.oecd.org/>

- **EMOTIVE**- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- **RELAZIONALI** - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- **COGNITIVE** - risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività



SOFT SKILL E CURRICOLO

- AUTONOMIA
- PROBLEM POSING/SOLVING
- COLLABORAZIONE
- ADEGUATEZZA AL RUOLO
- INTRAPRENDENZA
- CREATIVITA'
- ADATTABILITA'
- COMUNICAZIONE EFFICACE
- DECISION MAKING
- NEGOZIAZIONE

MODELLI CONTEXT-ORIENTED
PARADIGMA ECOLOGICO
(Bateson; Bronfenbrenner)
COSTRUTTIVISTA
(Vygotskij; Morin; Maturana & Varela);
IL FOCUS DELL'AGIRE
DIDATTICO E' CENTRATO SUI
CONTESTI E SUGLI AMBIENTI
D'APPRENDIMENTO
CONTEMPLANDO TUTTI GLI
STRUMENTI DI SVILUPPO DEL
POTENZIALE FORMATIVO DEI
SAPERI



Aver cura dei principi dell'apprendimento significativo

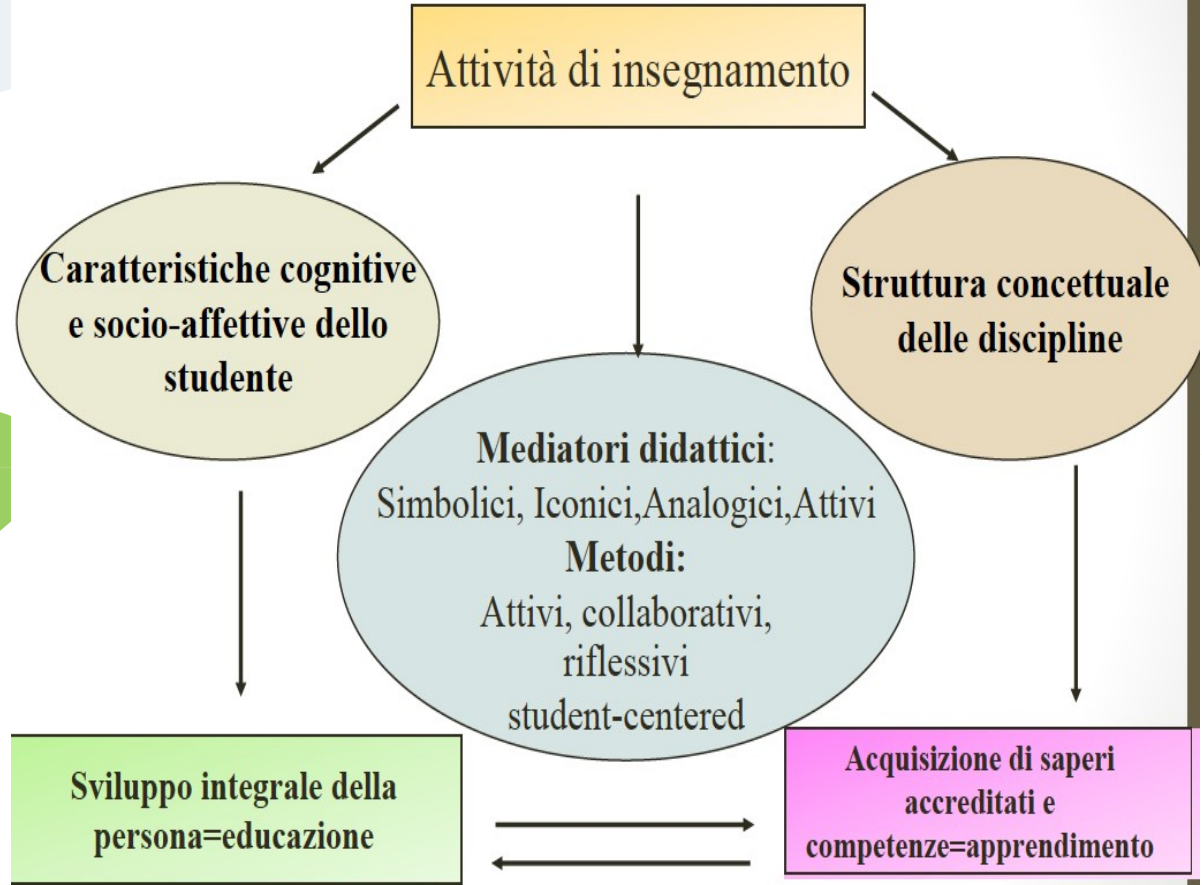
- A. *Significatività*: integrazione vecchi e nuovi apprendimenti
- B. *Motivazione*: disponibilità ad apprendere (piano relazione e cognitivo)
- C. *Direzionalità*: condivisione dei traguardi di apprendimento
- D. *Continuità/ricorsività*: ripresa progressiva dei contenuti e degli approfondimenti
- E. *Integrazione*: interdisciplinarietà; trasversalità; unitarietà crossdiplinarità
- F. *Trasferibilità*: comunicazione multimediale, ipertestuale

(Pellerey, 1983)

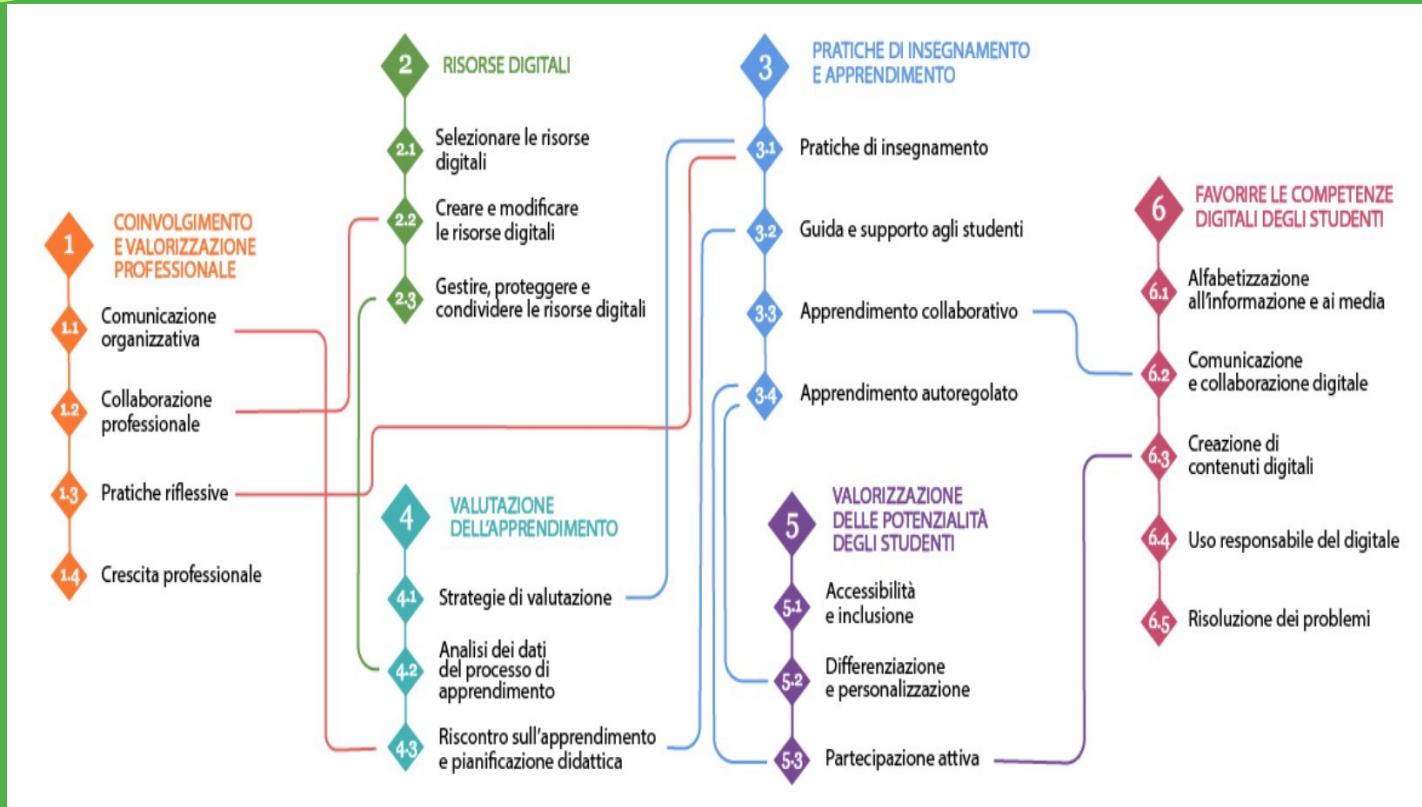
AVER CURA DELLO SPAZIO DELLA DIDATTICA



V
A
L
U
T
A
Z
I
O
N
E



AVER CURA DELL'INNOVAZIONE



ROADMAP DELL'INSEGNANTE TRASFORMATIVO



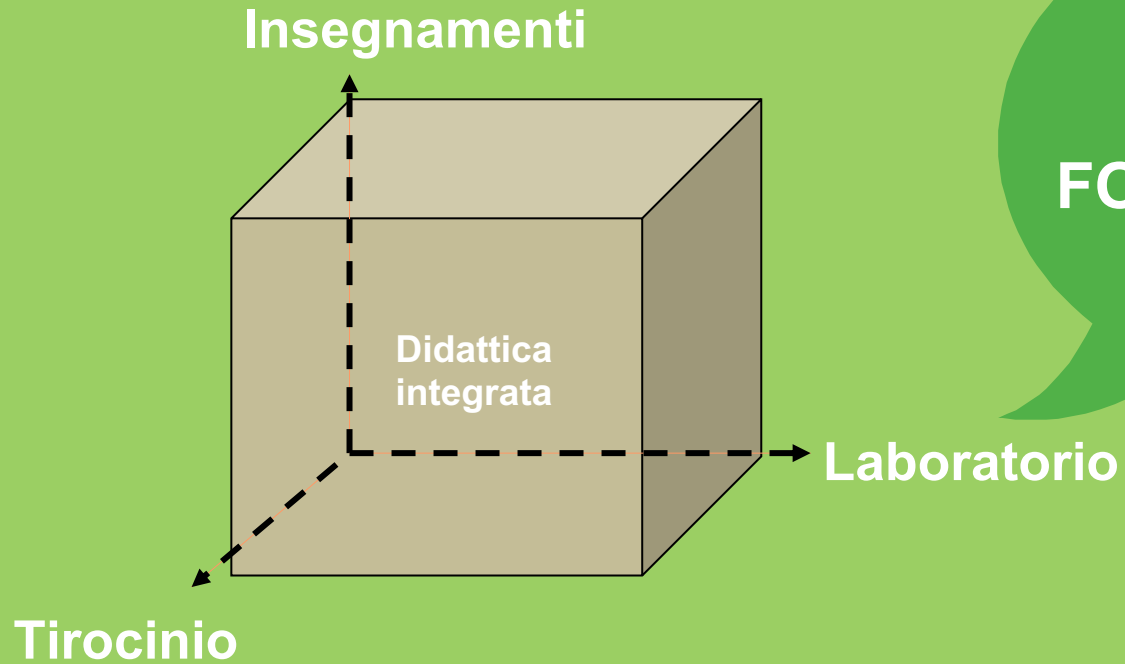


Quali strumenti per le sfide? In primis la **PROGETTAZIONE**

Le sfide rinviano inevitabilmente ai modelli progettuali, considerata la stretta relazione che si determina tra modi della **progettazione**, modi dell'**insegnamento** e modi della **valutazione**: espressioni quali “adottare una pianificazione flessibile”, “negoziare i progetti formativi con i propri allievi”, “andare oltre una chiusura disciplinare” rinviano a un ripensamento dei modi della progettazione didattica.

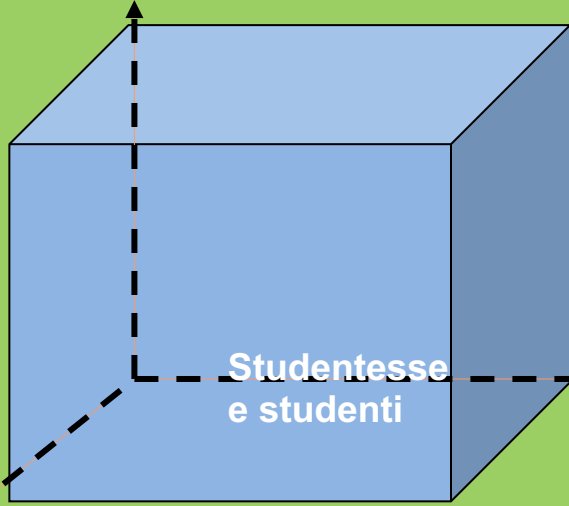
Castoldi, 2011





Galliani, 2001

Docenti



**Studentesse
e studenti**

**Tutor
scolastici**

**QUALI
ATTORI?**

**Tutor
organizzatori
e
coordinatori**



GLI SNODI DELL'AZIONE DI TUTORATO



- Il primo è lo spazio d'azione condiviso, ovvero “la pratica”, nel quale i saperi di coloro che conoscono il mestiere si confrontano con quelli di coloro che muovono i primi passi. La sfida da affrontare è quella di comprendere la natura profonda della pratica professionale, che è sia individuale, sia collettivamente definita, prodotto di una cultura che ha dato origine a formati pedagogici, routines, linguaggi.
- Il secondo snodo è il “riconoscere” l'altra persona, attribuire un valore e un potere d'agire, potenziandone così il cammino verso la definizione di un'identità professionale.
- Il terzo snodo è “l'accompagnamento”, postura fondamentale di chi “cammina con... per andare verso... al ritmo dell'altro”. Proprio questa accezione consente di assegnare un significato specifico alla relazione di aiuto, di sostegno, che si instaura tra accompagnatore e accompagnato.

(Magnoler, 2017)

Hai necessità di
approfondimenti?

Puoi contattarmi

•◦ marina.derossi@unipd.it



GRAZIE !

